c_g337.Comune di Parma - Prot. 31/08/2026.0254511.E

arpa.Arpae Emilia-Romagna - Prot. 31/08/2026.0156507.U

Comune di Parma
SETTORE OPERE PUBBLICHE
S.O. LAVORI PUBBLICI E SISMICA
c.a. Ing. Cecilia Damoni
comunediparma@postemailcertificata.it

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: PROLUNGAMENTO DI VIA FRANKLIN, TRA LA SP PARMA - MEZZANI E LA SP 62R, IN SOSTITUZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE INADEMPIENTE (OBIETTIVO COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE E NUOVI INTERVENTI) (CUP I97H21006950005 – CUI L00162210348202100006) – Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 - parere di competenza

Preso atto della ripresa dei termini del procedimento in oggetto ricevuta il 30/09/2025, ns. prot. n. 172223, richiamate la richiesta integrazioni Arpae del 03/04/2025, ns. prot. n. 63461, e la richiesta di chiarimenti Arpae del 05/11/2025, ns. prot. n. 196630, vista la documentazione inizialmente ricevuta il 17/03/2025, ns. prot. n. 50657 e la documentazione integrativa del 30/10/2025, ns. prot. n. 193014, e del 10/08/2026, ns. prot. n. 146499, si esprime quanto segue.

Matrice acustica

La valutazione di impatto acustico sviluppata dal tecnico incaricato ha evidenziato il rispetto dei limiti normativi vigenti su tutti i recettori in prossimità del nuovo asse viario.
Per le previsioni di traffico a 10 anni richieste dalla DGR 673/2004 sono stati utilizzati i dati contenuti nel PUMS 2025-2035 del Comune di Parma.
Relativamente all'inquinamento acustico si esprime quindi parere favorevole alla realizzazione dell'opera, con la prescrizione di provvedere all'esecuzione di una misura fonometrica di durata settimanale del traffico stradale secondo le indicazioni del DM 16/03/1998 in corrispondenza del recettore individuato come R1 sulla relazione d'impatto, tra 6 mesi ed 1 anno dalla realizzazione dell'opera.
Le misure acustiche dovranno:

- valutare il rispetto di tutti i limiti acustici applicabili previsti dalla normativa vigente;
- consentire la quantificazione dei flussi di traffico sul nuovo asse viario al fine di un confronto con le stime previsionali a fondamento dello studio acustico presentato.

Copia della relazione di monitoraggio redatta da TCA iscritto ad Enteca dovrà essere trasmessa via PEC ad Arpae Emilia-Romagna Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali.
Qualora le misure dovessero evidenziare criticità, il Proponente dovrà provvedere ad una revisione generale dello studio acustico presentato oltre che alla progettazione e realizzazione delle opere di mitigazione acustica necessarie a garantire il rispetto dei limiti vigenti su tutti i recettori interessati dalla nuova infrastruttura, anche nello scenario di sviluppo futuro a 10 anni dell'opera.
Si segnala che nello studio di impatto acustico la nuova strada verrebbe classificata come strada di tipologia F2 sulla base delle caratteristiche geometriche, mentre negli estratti del PUMS 2025-2035 del Comune di Parma allegati ai chiarimenti forniti, tale strada è classificata di tipologia C. Essendo i

c_g337.Comune di Parma - Prot. 31/08/2026.0254511.E

limiti delle strade di tipologia F previsti dal DPR 142/2004 pari ai limiti della zonizzazione acustica comunale, che per la maggior parte dei recettori in esame è costituita dalla classe III, quindi con valori di riferimento diurni e notturni inferiori a quelli delle strade di tipologia C, questa discrepanza risulta irrilevante in fase previsionale, ma diventa significativa in un'eventuale successiva fase di vigilanza e controllo da parte di Arpae nel momento in cui l'infrastruttura verrà realizzata. Una volta conclusi i lavori di realizzazione dell'opera, dovrà essere aggiornata la tavola di classificazione degli assi stradali inclusa nella zonizzazione acustica del Comune di Parma, provvedendo ad una classificazione univoca della strada.
Si ricorda infine che per le attività di cantiere, soprattutto per le fasi più rumorose, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee nello specifico Regolamento del Comune di Parma. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con l'eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente.

Matrice rifiuti e sottoprodotti (terre e rocce da scavo)
La gestione dei rifiuti prodotti dovrà conformarsi alla vigente normativa tramite conferimento a Gestore autorizzato.
Nel caso vi sia produzione/impiego di terre e rocce da scavo come definite ai sensi del D.P.R. 120/2017, questa attività dovrà essere specificata nelle successive fasi progettuali e le stesse dovranno essere gestite ai sensi del medesimo decreto sia nel caso di riutilizzo in sito escluse dalla disciplina dei rifiuti (titolo IV), che nel caso di apporto all'esterno o dall'esterno di terre e rocce che soddisfano la definizione di sottoprodotti (titolo II). Andranno pertanto, espletati tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. 120/2017.

A disposizione per eventuali chiarimenti.
Distinti saluti.

TCA di riferimento Servizio Sistemi Ambientali: Matteo Tiberti, Martino Cremona

Il Tecnico Incaricato	Coordinamento Servizio Sistemi Ambientali APA Ovest La Responsabile
Matteo Olivieri	Claudia Pironi

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PG 10/08/2026, ns. prot. n. 146499
Sinadoc 25795/2026